



VALPAINT S.P.A.
JUNGLE KIT ZEBRA

Revisione n. 5.0
Data di revisione 12/01/2026
Sostituisce la revisione: 4.0
IT - Italiano

Scheda Informativa

Conforme al formato della scheda dati di sicurezza previsto dall'All. II del reg. REACH, ma non richiesta dall'art. 31

1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice:	SP1Duplex2
Denominazione	JUNGLE KIT ZEBRA

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo
PRIMER 700 AVORIO 10 - MZ 600 TRASP. - ZE 611 - ZE 612 - VALFLOK 300 TRASP.

Usi identificati
PITTURE E VERNICI DECORATIVE – Usi di consumo
Categoria dei Processi (PROC)
Applicazione con rulli o pennelli [10]
Applicazioni a spruzzo non industriali [11]
Categoria dei Prodotti Chimici (PC)
Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare [9b]
Adesivi, sigillanti [1]
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti [9a]
Fase del ciclo di vita (LCS)
Uso al consumo [C]
PITTURE E VERNICI DECORATIVE – Usi professionali
Categoria dei Processi (PROC)
Applicazione con rulli o pennelli [10]
Applicazioni a spruzzo industriali [7]
Applicazioni a spruzzo non industriali [11]
Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate [8a]
Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) [9]
Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [8b]
Categoria dei Prodotti Chimici (PC)
Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare [9b]
Adesivi, sigillanti [1]
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti [9a]
Fase del ciclo di vita (LCS)
Uso generalizzato da parte di operatori professionali [PW]
Settori d'Uso Supplementari
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe) [10]

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda informativa

Ragione Sociale	VALPAINT S.P.A.
Indirizzo	Via dell'Industria, 80
Città	POLVERIGI
Codice Postale	60020
Provincia	AN
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 071 906383 (r.a.)



VALPAINT S.P.A.

JUNGLE KIT ZEBRA

Revisione n. 5.0
Data di revisione 12/01/2026
Sostituisce la revisione: 4.0
IT - Italiano

Sezione 1

fax	+39 071 906384
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	laboratorio@valpaint.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333 CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00 CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858 Spagna: Numero di emergenza sediti: 915620420 Slovacchia: NTIC: +421 2 5477 4166, 421 911 166 066 Repubblica ceca: Tis: Na bojišti 1, 120 00, praha +420224 919 293, +420 224 915 402 Germania: Universitätsmedizin Göttingen, 0551-19240 o dall'estero, +49 551-19240 GiftInformationszentrum-Nord
---------------------------------------	---

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione dei pericoli
Nessuna

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi di pericolo
Nessuna
Avvertenza
Nessuna
Indicazioni di pericolo
Nessuna
Consigli di prudenza
Nessuna



VALPAINT S.P.A.

JUNGLE KIT ZEBRA

Revisione n. 5.0
Data di revisione 12/01/2026
Sostituisce la revisione: 4.0
IT - Italiano

Sezione 2

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH208	Contiene Miscela di: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.247-500-7)/2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.220-239-6) (3:1) – Benzisothiazol-3(2h)-one. Può provocare una reazione allergica.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture con effetti decorativi .

Composti organici volatili - prodotto pronto all'uso	140 g/l
Limite della sottocategoria VOC	200 g/l

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

METANOLO

Concentrazione	0,284 \leq x < 0,314 %
Numero CAS	67-56-1
Numero CE	200-659-6
Numero INDEX	603-001-00-X
Classificazione dei pericoli	<ul style="list-style-type: none">▪ Flam. Liq. 2; H225▪ Acute Tox. 3; H301▪ Acute Tox. 3; H311▪ Acute Tox. 3; H331▪ STOT SE 1; H370
Limiti di concentrazione specifici	<ul style="list-style-type: none">▪ STOT SE 2; H371: \geq 3 %
ATE (Orale)	100 mg/kg
ATE (Cutanea)	300 mg/kg
ATE (Inalazione - vapori)	3 mg/l
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

Benzisothiazol-3(2h)-one

Concentrazione	0,0189 \leq x < 0,0209 %
Numero CAS	2634-33-5
Numero CE	220-120-9
Numero INDEX	613-088-00-6
Classificazione dei pericoli	<ul style="list-style-type: none">▪ Acute Tox. 4; H302▪ Skin Irrit. 2; H315▪ Skin Sens. 1; H317▪ Eye Dam. 1; H318▪ Acute Tox. 2; H330▪ Aquatic Acute 1; H400▪ Aquatic Chronic 1; H410
Fattore M (acuto)	1
Fattore M (cronico)	1
Limiti di concentrazione specifici	<ul style="list-style-type: none">▪ Skin Sens. 1; H317: \geq 0,036 %
Classificazione aggiuntiva	EUH208

Sezione 3

Miscela di: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.247-500-7)/2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.220-239-6) (3:1)

Concentrazione	0,00132 ≤ x < 0,00146 %
Numero CAS	55965-84-9
Numero INDEX	613-167-00-5
Classificazione dei pericoli	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acute Tox. 3; H301 ▪ Acute Tox. 2; H310 ▪ Skin Corr. 1; H314 ▪ Skin Sens. 1A; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ Acute Tox. 2; H330 ▪ Aquatic Acute 1; H400 ▪ Aquatic Chronic 1; H410
Fattore M (acuto)	100
Fattore M (cronico)	100
Limiti di concentrazione specifici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Skin Sens. 1A; H317: ≥ 0,0015 % ▪ Skin Irrit. 2; H315: 0,06 ≤ x < 0,6 % ▪ Skin Corr. 1; H314: ≥ 0,6 % ▪ Eye Irrit. 2; H319: 0,06 ≤ x < 0,6 % ▪ Eye Dam. 1; H318: ≥ 0,6 %
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP:	B
Classificazione aggiuntiva	EUH071

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Sezione 4

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

5 Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda informativa. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Sezione 7

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)
--

Nessuna

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

Riferimenti normativi

ACGIH	ACGIH 2023					
Italia-VLEP	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81					
Unione Europea-OEL	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.					

METANOLO

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm	
ACGIH	262	200	328	250			Cute
Italia-VLEP	260	200					Cute
Unione Europea-OEL	260	200					--

Miscela di: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.247-500-7)/2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.220-239-6) (3:1)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	0,23 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,0039 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,027 mg/kg/d
Riferimento in acqua marina	0,0039 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,027 mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, inalatoria	0,02 mg/m³	Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, orale	0,09 mg/kg bw/d	
Lavoratori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	0,04 mg/m³	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	0,02 mg/m³	Nessun pericolo identificato

Benzisothiazol-3(2h)-one

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	1,03 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,00403 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,05 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,00043 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,005 mg/kg

Sezione 8

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per il compartimento terrestre	3 mg/kg/d
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'atmosfera	Nessun pericolo identificato

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistematico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, orale		Nessuna esposizione attesa
Consumatori, lungo termine, cutanea		0,345 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	1,2 mg/m³
Consumatori, lungo termine, orale		Nessuna esposizione attesa
Lavoratori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea		0,966 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	6,81 mg/m³

ottene, prodotti di idroformilazione di C8-alcheni, alto bollente

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	100 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,1 mg/l
Riferimento in acqua marina	0,01 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	400 mg/kg/d
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	4.000 mg/l

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, distn. residui

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistematico
Consumatori, breve termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	
Consumatori, breve termine, orale	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	1,13 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, orale	Nessun pericolo identificato	225 mg/kg bw/d
Lavoratori, breve termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, orale	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	3,15 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	45 mg/m³
Lavoratori, lungo termine, orale	Nessun pericolo identificato	45 mg/kg bw/d

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Sezione 8

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	bianco, neutro
Odore	caratteristico
Punto di fusione o di congelamento	< 0 °C (< 32 °F)
Punto di ebollizione iniziale	> 105 °C (> 221 °F)
Infiammabilità	miscela non infiammabile
Limite inferiore esplosività	miscela non esplosiva
Limite superiore esplosività	miscela non esplosiva
Punto di infiammabilità	> 61 °C (> 141,8 °F)
Temperatura di autoaccensione	miscela non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
pH	7 ≤ x ≤ 9
Viscosità cinematica (40 °C)	Non disponibile
Viscosità dinamica	1.250 PI
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile per la miscela come tale; riportare i valori dei componenti pertinenti come sopra.
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1 kg/l
Densità di vapore relativa	Non disponibile

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

Sezione 9

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali 250°C	0 %
VOC (Direttiva 2004/42/CE)	14 % – 140 g/l

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

METANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Sezione 11

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**METANOLO**

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela	1.001,335 mg/l
ATE (Orale) della miscela	33.377,837 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela	100.133,511 mg/kg

METANOLO

LC50 (Inalazione vapori):	> 87,6 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto
ATE (Orale)	100 mg/kg	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
ATE (Cutanea)	300 mg/kg	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
ATE (Inalazione - vapori)	3 mg/l	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Miscela di: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.247-500-7)/2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.220-239-6) (3:1)

LD50 (Orale):	66 mg/kg	Specie/linee guida: Topo
LD50 (Cutanea):	> 92,4 mg/kg	Specie/linee guida: Topo
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,17 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

Benzisothiazol-3(2h)-one

LD50 (Orale):	450 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,21 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore

Orale: ATE = 450mg/kg

Inalazione: ATE: 0,21 mg/lt

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea**Miscela di: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.247-500-7)/2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.220-239-6) (3:1)**

Sensibilizzazione OCSE 406 (porcellino d'India)
sensibilizzante - S 171 (b)

Sezione 11

Benzisothiazol-3(2h)-one

Sensibilizzazione OCSE 429 (Topo), sensibilizzante - S 523 (b)

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità**Miscela di: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.247-500-7)/2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.220-239-6) (3:1)**

EC50 - Crostacei	0,1 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna, 48h
LC50 - Pesci	0,22 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,048 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	0,098 mg/l	Specie/linee guida: oncorhynchus mykiss (trota iridea) /28d
NOEC Cronica Crostacei	0,004 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia Magna, 21 days
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0012 mg/l	Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata (green algae) / 72h

trattamento delle acque reflue:

Test OCSE 302 B Zahn-Wellens 100 %

S2387(b)

OCSE 303 A: Unità a fanghi attivi > 80 %

S 199(b)

Sezione 12

Benzisothiazol-3(2h)-one

EC50 - Crostacei	3,27 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	2,2 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,11 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Pesci	0,21 mg/l	Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss / 28d
NOEC Cronica Crostacei	1,2 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia Magna, 21 days
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,04 mg/l	Specie/linee guida: Selenastrum capricornutum

· Tossicità sui fanghi attivi:

2634-33-5 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (BIT)

CE₅₀ / 3 ore 13 mg/l (OCSE 209)

S2747

CE₂₀ / 3 ore 3,3 mg/l (OCSE 209)

S2747

12.2 Persistenza e degradabilità**METANOLO**

Solubilità in acqua	1.000 ≤ x ≤ 10.000 mg/l
Degradabilità	Rapidamente degradabile

Miscela di: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.247-500-7)/2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.220-239-6) (3:1)

Test OCSE 301 D in bottiglia chiusa > 60 %

S200(b)

OCSE 308 Simulazione Biodegradazione Aqu Sed System 1,82 - 1,92 d

S 617 (CIT)

Benzisothiazol-3(2h)-one

OCSE 307 Trasformazione aerobica e anaerobica del suolo 0,04 d

S5025

12.3 Potenziale di bioaccumulo**METANOLO**

Fattore di bioconcentrazione	0,2
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	-0,77 LogKow

Miscela di: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.247-500-7)/2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.220-239-6) (3:1)

Fattore di bioconcentrazione	3,16
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	< 0,71 LogKow

Fattore di bioconcentrazione BCF 3,16 (calcolato)

S1177

OCSE 117 LogKow (metodo HPLC) ≤ 0,71 (n-ottanolo/acqua)

S5

Benzisothiazol-3(2h)-one

Fattore di bioconcentrazione	6,95
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	0,71 LogKow

OCSE 305 Fattore di bioconcentrazione 6,95 (Pesce)

S2243

OCSE 117 LogKow (metodo HPLC) 0,7 (n-ottanolo/acqua)

Sezione 12

S324

12.4 Mobilità nel suolo

Miscela di: 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.247-500-7)/2-methyl-2H-isothiazol-3-one (EC no.220-239-6) (3:1)

OCSE 121 LogKoc sul suolo e i fanghi di depurazione < 2 (soi) (OCSE 121)

S417

CIT: log Koc = 1,07

MIT: log Koc = -24,54

Benzisothiazol-3(2h)-one

OCSE 121 Koc sul suolo e sui fanghi di depurazione 14,13 Koc /L/kg (soi) (OCSE 121)

S352

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Benzisothiazol-3(2h)-one

Questa miscela non contiene sostanze considerate vPvB e PBT

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

Benzisothiazol-3(2h)-one

Questa sostanza non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7 Altri effetti avversi

Benzisothiazol-3(2h)-one

nessuno

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

Nessuna

14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile



VALPAINT S.P.A.
JUNGLE KIT ZEBRA

Revisione n. 5.0
Data di revisione 12/01/2026
Sostituisce la revisione: 4.0
IT - Italiano

Sezione 14

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	40	
Sostanze contenute	75	

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Numero di autorizzazione	Data di scadenza	Numero di registrazione UE
Nessuna			

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna



VALPAINT S.P.A.

JUNGLE KIT ZEBRA

Revisione n. 5.0
Data di revisione 12/01/2026
Sostituisce la revisione: 4.0
IT - Italiano

Sezione 15

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture con effetti decorativi .

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

Nessuna

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
EUH208	Contiene. Può provocare una reazione allergica.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H371	Può provocare danni agli organi.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Sezione 16

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV Atp. CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V Atp. CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI Atp. CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII Atp. CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII Atp. CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

Sezione 16

Bibliografia generale

- 22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 - 23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
 - 24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 - 25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.

Modifiche dalla precedente revisione

La presente SDS è stata elaborata utilizzando un nuovo software di preparazione SDS. Per questo motivo non è possibile precisare quali parti del documento siano state cambiate rispetto alla versione precedente. Se ne raccomanda una lettura integrale.